

Con un fermo impegno di mobilitazione e di lotta per la democrazia i lavoratori romani celebrano il Primo Maggio

Domani corteo alle 9 dal Colosseo a S. Giovanni

Parleranno Boldrini, Carniti, Polidori e Larizza - I valori della Resistenza ispirano le iniziative di oggi contro il terrorismo e la violenza eversiva - Un appello della Federazione romana del PCI - La partecipazione dei giovani

La forza dell'unità

È un primo maggio, quello che celebrano quest'anno, carico di tensioni e di preoccupazioni. C'è una domanda di pace, di tregua, di silenzio, che si chiede quali possibilità restino perché la vita civile possa svolgersi nel rispetto e nella tolleranza; c'è un'interrogazione sul futuro. Ed è questo interrogatorio a interrogare, proprio perché siamo ad un passaggio difficile della Resistenza del nostro stato democratico. C'è bisogno di partecipazione, di sentire i problemi in prima persona e di assumersi ciascuno le proprie responsabilità.

Strordinaria partecipazione

I lavoratori romani stanno dando prova di una straordinaria partecipazione alle vicende politiche e sociali che agitano il paese. È un segno di forza e di una garanzia che la lotta in atto per sconfiggere il terrorismo e la violenza da cui è generata, per sviluppare la democrazia ed assicurare la necessaria svolta nella politica economica e sociale del Paese, consegnerà quei successi a cui aspiriamo. Lo sviluppo di una iniziativa di massa sui problemi della democrazia e della crescita economica e sociale, viene sollecitato, e non atteso, dalla situazione che attraversiamo. Non si può e non si deve restare impazziti dal terrorismo delle Brigate rosse, che puntano a paralizzare la vita democratica del Paese, la quale si esprime anche nelle lotte sociali per il lavoro e nella pressione per ottenere la realizzazione del programma che il movimento sindacale si è dato con l'assemblea dell'ELR.

Il fronte della lotta al terrorismo e alla violenza va tenuto con fermezza, sviluppando in modo specifico una iniziativa a tutti i livelli per isolare quanti, pur non praticando, difendono la violenza e la sostengono. Ma con maggiore determinazione occorre assicurare uno sviluppo delle lotte per il lavoro, che costituiscono la priorità del programma sindacale, a cui ogni altra più legittima esi-

genza viene subordinata. Roma sta vivendo una crisi occupazionale autentica. Nei giorni scorsi 200 lavoratori della GIUM, di Pomona e della Technolor di Roma hanno sciopato le loro aziende per impedire la smobilitazione. Significativa e importante è la lotta della non-stanza della Technolor dalla quale emerge la situazione complessiva del settore del cinema, che a Roma ha sempre avuto un peso notevole anche nei suoi aspetti occupazionali, e conosce oggi una pesante crisi che impone all'intero movimento di sviluppare una adeguata iniziativa. Con lo sciopero del 3 aprile il sindacato ha posto tre obiettivi, intorno ai quali le iniziative di lotta continueranno nelle prossime settimane: ripresa dell'edilizia, occupazione giovanile, soluzioni positive per le fabbriche in crisi.

È dunque una nuova fase di lotta quella che si appresta a vivere i lavoratori della capitale, per realizzare quella proposta per Roma elaborata dalla Federazione unitaria, e che punta sullo sviluppo delle basi produttive e sul ruolo particolare dell'industria e dell'agricoltura, nel quadro della battaglia per il riformo dello Stato e la riqualificazione del territorio.

Celebrando il Primo maggio, i lavoratori romani sono chiamati dalle loro organizzazioni sindacali ad un momento produttivo, di mobilitazione e di lotta sempre più adeguato per la realizzazione degli obiettivi posti nel documento dell'ELR. Non c'è progresso senza lotta, e la lotta dei lavoratori non ha successo se non è organizzata e diretta. Tutta la storia del Primo maggio espone questo inconfondibile rapporto, che ha consentito progressi giganteschi nella affermazione di posizioni dirigenti della classe lavoratrice. Rafforzare ulteriormente l'organizzazione sindacale è un fattore essenziale per vincere lo scotto in atto per la svolta da noi richiesta. Ciò significa prima di tutto riprendere il cammino dell'unità, battendo posizioni conciliatarie e nuovi strumentalismo sul concen-

to di autonomia che, pur richiedendo ulteriori approfondimenti, è stato in questi anni elaborato, difeso e arricchito dalla pratica iniziativa di lotta. Ripartire tra i lavoratori, in un dibattito di massa, i problemi dell'unità è oggi una esigenza insopprimibile. Concettualmente deve procedere l'impegno perché le strutture sindacali, forti ed operanti nei luoghi di lavoro, siano di più e meglio nel territorio, nelle zone e nei comprensori. In questa direzione l'impegno della CGIL si sviluppa con particolare forza, consapevole come siamo che il modo di essere del sindacato, oggi, deriva dalla sua capacità di azione nell'organizzazione produttiva nei luoghi di lavoro, sia nelle istituzioni più vicine della società. Oggi il sindacato a Roma, nella sua unitarietà, conosce un continuo accostamento della sua forza organizzativa. In particolare, la CGIL è diventata una organizzazione sempre più estesa e presente, che anche in questo 1978, pur così difficile e impegnato, regala nuove adesioni e consensi. Ciò accresce le nostre responsabilità per migliorare il lavoro, contro ogni difetto e separata debolezza che pur esistono.

Ancora un passo in avanti

Con semplicità e modestia, come chiedono i lavoratori, continuiamo ad operare, perché ogni Primo maggio che verrà, registri un avanzamento della base lavoratrice che sola può assicurare la crescita democratica e civile del nostro Paese. Al saluto affettuoso e fraterno a tutti i militanti, ai lavoratori, ai disoccupati per questo I. maggio, aggiungiamo l'invito a partecipare alle manifestazioni celebrative nelle piazze, per dire no al terrorismo e conquistare, nelle libertà e con l'azione democratica, il diritto al lavoro.

Santino Picchetti
(Segretario generale della Camera del Lavoro di Roma)

Fare del 1 Maggio una occasione di grande mobilitazione unitaria questo è il senso dell'appello lanciato ai cittadini, ai giovani, alle donne, alle forze politiche democratiche dalla Federazione unitaria CGIL, CISL, UIL. Un appello che l'intera città e il centro della regione stanno raccogliendo, attorno al quale sono mobilitati i lavoratori delle fabbriche e dei cantieri ma anche le organizzazioni di base gli organismi del decentramento, i partiti. Grande significato assume quindi, la manifestazione. L'appuntamento, quest'anno, è fissato per le 9 al Colosseo, da dove partirà il corteo che raggiungerà piazza S. Giovanni. Qui prenderanno la parola il compagno Arrigo Boldrini, comandante partigiano e megalista d'oro della Resistenza, Pietro Carniti, per la Federazione nazionale CGIL, CISL, UIL, e i segretari provinciali Pietro Polidori e Pietro Larizza. Sarà proprio a presenza di Boldrini a segnare il carattere distintivo di questo Primo maggio un appuntamento scritto nei mitici sindacati affissi in tutta la città di lotta in difesa delle istituzioni democratiche, contro il terrorismo e la violenza. È una battaglia, questa, in cui i lavoratori sono pienamente impegnati e lo si è visto anche nelle decine e decine di iniziative che della tragica giornata del 16 marzo si sono susseguite fino ad oggi, infittendosi soprattutto nella memoria del 35 anniversario della Liberazione. Una battaglia unitaria con le forze politiche democratiche e con le forze giovanili, le donne, i cetani tutti.

Le organizzazioni sindacali, nel documento approvato in vista del Primo maggio, sottolineano che il compito primario del sindacato è quello di sviluppare e l'azione di lotta per garantire la piena occupazione e conquistare una nuova politica economica, che assieme allo sviluppo produttivo, assicuri una maggiore giustizia sociale, a questo compito si aggiunge un altro altrettanto importante: tutti vanno informati e resi consapevoli della gravità del momento che stiamo vivendo, si tutti, e in primo luogo alla classe lavoratrice va chiesto un esplicito impegno di mobilitazione, di partecipazione e di scelta di campo per isolare e battere la violenza, difendere e attuare la Costituzione, rendere più solido il patto conquistato con la lotta antifascista e partigiana che unisce e vincola tutti i democratici.

Gia per un numero elevato, per iniziative delle leghe degli studenti e dei collettivi studio lavoro, si sono svolte assemblee per preparare la partecipazione dei giovani alla manifestazione del Primo maggio. Al centro della riunione (come era già avvenuto l'altro ieri nell'assemblea cittadina al cinema Colosseo) è stato il tema della lotta alla violenza e del rifiuto dell'infame ricatto dei terroristi. Su questo stesso problema hanno preso posizione anche i delegati delle fabbriche e delle aziende della zona industriale di Pomona. I rappresentanti dei lavoratori di fronte all'odierno ricatto sollecitano i partiti ed il governo ad un atteggiamento rivolto alla rigida difesa della credibilità dello Stato democratico. Per il Primo maggio la Federazione romana del PCI ha diffuso un suo comunicato in cui si fa appello a tutti i cittadini affinché partecipino in maniera massiccia ed unitaria alla manifestazione indotta dalle organizzazioni sindacali, sottolineando la gravità del momento segnato dagli attacchi sanguinosi dei terroristi e la necessità di continuare ad accrescere la mobilitazione popolare in difesa delle istituzioni democratiche. Il consiglio della XIX conferenza ha deciso che nel la mattinata di domani si rechi in via Pamili sul luogo dell'agguato all'onorevole Moro e alla sua scorta, per deporre una corona.

In occasione della festa del lavoro, come ogni anno, rimarranno chiusi tutti gli esercizi e gli uffici pubblici. Anche gli autobus dell'Atac e quelli delle linee regionali rimarranno fermi per l'intera giornata. Per il 1. maggio il Campidoglio ha disposto che la città sia pavesata dalla bandiera gialla e rossa del Comune e dal tricolore.

COMITATO REGIONALE
Comitato regionale e commissione regionale di controllo — convocata per SABATO 9 ore 9 la riunione del Comitato regionale e commissione regionale di controllo con il seguente ordine del giorno «Esame della situazione politica e impegno del partito per la campagna elettorale».

OGGI ROMA
ASSEMBLEE — ACILIA alle 19 (Morelli); ACILIA alle 16 (Napoleano); ACILIA alle 10, SANTA LUCIA DI MENTANA alle 16 (Cervi); LADISPOLI alle 10 (Corcillo); CINQUINA alle 19,30 (Trovati).
SEZIONI E CELLULE AZIENDALI — ANIS alle 10 unitaria a Nuovo Salaria (Walter Veltroni).
FGCI
MONTEVERDE VECCHIO: ore 9,30, attivo circolo (Leon); SETTECAMINI, ore 10,30, assemblea circolo (Giulio).

Decine di iniziative in tutta la regione

Alle 10 a Genzano comizio di Perna

Altri appuntamenti ad Anagni e Ceprano con il compagno Birardi - Paolo Ciolfi a Grottaferrata

Si avvicina il 14 maggio e si intensificano le iniziative del partito per la campagna elettorale. Incontro, comizio, assemblee sono previsti in ogni regione. Fra gli appuntamenti segnaliamo quelli a Genzano, alle 10, con il compagno Edoardo Perna, della direzione del PCI, a Anagni, alle 11,30, e a Ceprano, alle 18, prenderà la parola il compagno Mario Birardi, della segreteria nazionale del partito. Il compagno Paolo Ciolfi, segretario della federazione romana, terrà, invece, un comizio a Grottaferrata alle ore 10.

IN PROVINCIA DI ROMA — Carpineto, alle 10,30 (Marconi); Vallinotto alle 9,30 (Pierantoni); Castel Madama, ore 16,30 (Cuccia); Nerola, alle 16,30 (Mammucari).
IN PROVINCIA DI VITERBO — Valentano alle 18 (Masolo); Orte, alle 10 (Fregoso); Fabrica di Roma, alle 10, assemblea di giovani (Barbieri); Bagnoregio, alle 10,30 (Polacchi); San Lorenzo Nuovo, alle 17,30 (Cherubini-Catena); Canino, alle 19 (Ranaldi); Vignanello, alle 18 (Amos-Bini); Soriano del Cimino, alle 10 (Berti); Ardea di Castro, alle 18 (Diamentti); Tarquinia, alle 9 (Spasetti); Castiglione in Teverina, alle 18 (Muro Marconi); Viterbo, alle 18 (Fredduzzi); Orte Scalo, alle 17,30 (Giovanni Finetti); Bassano Romano, alle 17,30 (A. Giovannoli); Monterotondo, alle 10,30 (Pollastrelli); Caprarola, alle 11 (Bruziches Capaldi); Cura di Vetralla, alle 18 Spasetti Antonelli); Civitella D'Agliano, alle 20 (Savini Vallesi).

PROVINCIA DI LATINA — Marina di Minturno, alle 11 (Vona); Fontana Pinelli, alle 16,30 (Vona); Tufo di Minturno, alle 18,45 (Vona); Monte San Biagio, alle 18 (Larberti); Terracina, alle 18,30 (Capponi D'Alessio).
PROVINCIA DI RIETI — Castelnuovo, alle 19 (Bagnato); Celle Rinaldo, alle 18 (Geraldini).
PROVINCIA DI FROSINONE — Roccasecca, alle 10 (De Gregorio Bove); Vituloso, alle 16 (Loffredi); Roccasecca Scalo, alle 18 (Bove); Sora, alle 11 (Cianetti).

il partito

ROMA
ATTIVO DI ZONA — NORD a Troncone alle 18, commissione urbanistica e CCDD, borgate su proposta risanamento borgate (Benvenuti-Frezzi).
ASSEMBLEE ITALIA alle 20,30 (Pisico); MONTE LIBRETTI alle 19,30 (Casamenti).
SEZIONI DI LAVORO — SICUREZZA SOCIALE alle 17 in Federazione attiva comunisti cliniche private (Fusco-Ranaldi).
CORSI E SEMINARI TEORICO-POLITICI — PORTA MEDAGLIA alle 19 — Corso borgate (Crescenzi); TUSCOLANA alle 18,30 VIII — Fascismo e antifascismo nell'analisi del PCI (Mammucari); TORRENOVA alle 18 preparatore (Evangelisti); FROSINONE alle 20 preparatore (Costantini).
ZONE — COLLEFERRO-PALESTRINA a Colleferro alle 19 commissione urbanistica allargata al sindaco, capigruppo ed assessori di LPP (Tomasi).
TIVOLI-SABINA — A Tivoli alle 18 attivo sulla sanità (Roelto-Mosso).

UDITE MAICO

CON I MODERNISSIMI APPARECCHI ACUSTICI
LA PIU' GRANDE ORGANIZZAZIONE DEL MONDO
AL SERVIZIO DEI DEBOLI DI UDITO
VIA XX SETTEMBRE, 95 (Angolo Via Castelfidardo)
ROMA - Tel. 461.725 - 475.4076
RIPARAZIONI - Accessori e pile per tutte le marche
A richiesta inviamo una interessante pubblicazione.

FERR. PONZO ha il Black & Decker che serve a casa tua.



FERRAMENTA PONZO ROBERTO
Via Casilina, 1883 - Roma

telemercato

Table listing various electronic products and their prices, including radios, televisions, and stereos.

C.so V. Emanuele, 219/221 (fronte SIP)

MOBILI NUOVI all'ASTA. TRASPORTO GRATIS - Diritto d'asta 12%. Table with columns for 'Valore', 'Prezzo periziato', and 'periziato aumento'. Lists furniture items like beds, sofas, and tables with their respective prices and percentage increases. Includes address: VIA BRAVETTA, 112 - ROMA.